



Incontro/confronto sul vangelo di Mt. 3, 1- 12

Mercoledì 30 novembre 2022

Traccia per l'attualizzazione del commento al Vangelo della seconda domenica di Avvento (4 dicembre 2022)

1. Se la parola-chiave del vangelo della scorsa domenica era **“Vigilate”** (attendete e vigilate) ora, facendo eco alla profezia di Isaia è: **“Preparate la via del Signore!”**. L'attenzione della Parola di Dio si è spostata, in questa domenica, dalla manifestazione del Figlio dell'uomo alla fine della storia, alla venuta del Cristo in questo nostro mondo, a compiere le Sacre Scritture. Ed alla nostra accoglienza.
2. La condizione fondamentale per accoglierlo è la disponibilità alla conversione, a cambiare: **“Convertitevi!”**.
 - *Quali cambiamenti giudichiamo più necessari per noi, e per la Chiesa, in questo Avvento? Quali resistenze avvertiamo? Quali sentieri vanno ora “raddrizzati”? In che cosa ci può aiutare il percorso “sinodale”?*
3. Per incontrare Gesù, occorre farsi aiutare da un “precursore”.
 - *Di quali “precursori” abbiamo bisogno oggi, per condurre la gente a Cristo, ad esempio nei cammini di primo annuncio del vangelo? Chi ci può aiutare nello ‘sfondare’ gli attuali muri di indifferenza, di sospetto nei confronti dell’esperienza cristiana?*
4. Giovanni “parla” non solo con le sue prediche, ma con il suo modo di essere, con il suo stile di vita, con gli stessi abiti che indossa e il suo menu.
 - *Giovanni nel deserto è una figura marginale, eppure si fa sentire. La gente va ad ascoltarlo. Qual è il motivo di tale interesse?*
 - *Il deserto è anche richiamo simbolico all’essenziale. Nel deserto occorre fare a meno di tante cose, riconoscendo che non sono così necessarie. A quali tipi di “deserto” oggi siamo chiamati?*
5. In questo racconto evangelico troviamo già i tre elementi essenziali dell’esperienza cristiana: l’annuncio della Parola, i segni sacramentali, l’agire, le “opere penitenziali”.
 - *A noi oggi, come ai farisei e ai sadducei, Giovanni ricorda che i riti formali non bastano se non c’è la testimonianza della vita. Un’appartenenza religiosa non offre alcuna garanzia, alcuna rendita di posizione.*
 - *Come evitare di cullarsi in sicurezze facili e scontate? Dopo tutto “la salvezza non è un fatto scontato per nessuno”. “A tutti, anche al giusto, è chiesto di convertirsi” (B. Maggioni).*